

Comunità Montana, passa il consuntivo del 2000

Pubblicato: Martedì 10 Luglio 2001

Una seduta tecnica e a tratti anche interlocutoria, quella tenutasi ieri sera a Palazzo Serbelloni a Luino, dove hanno luogo le assemblee della Comunità montana Valli del Luinese.

La tecnicità dell'incontro si è avuta nell'approvazione, quasi senza discussione, del conto consuntivo 2000, che ha comportato un avanzo di bilancio di poco più di 225 milioni, e dei bilanci del CFP Luinese, il centro di formazione professionale di viale Rimembranze, che ha presentato all'assemblea i bilanci degli ultimi tre anni; dall'anno prossimo l'approvazione dei bilanci non dovrebbe essere più di competenza dell'Assemblea.

Oltre alla convalida dei nuovi rappresentanti di Brezzo di Bedero e di Mesenzana, atto dovuto dopo le elezioni, e alla surroga di due assessori, l'assemblea ha assunto toni appunto interlocutori e di chiarimento rispetto ad alcune problematiche non solo oggetto di interpellanze – cinque e tutte da parte del consigliere Firgerio – ma anche di questioni sorte nell'itinerare assembleare.

Innanzitutto la lentezza con cui i comuni dell'Ente pagano le quote per usufruire di servizi comunitari, vedi rifiuti, dove mancano nelle casse comunitarie circa 800 milioni per la seconda tranche di pagamenti che avrebbero dovuto essere corrisposti dai comuni entro la fine del mese scorso. Stesso copione anche per il pagamento degli stipendi delle squadre di operai comunitari.

Il consigliere Maserati, sindaco del comune di Dumenza, ha chiesto inoltre al Presidente chiarimenti in merito al passaggio a S.p.A. dei consorzi di gestione delle acque reflue, per il quale i comuni debbono dare un loro parere. Fiorini ha rimandato la discussione su questi temi a dopo l'estate, in modo da poter decidere con più calma su un tema che non è certo passato in secondo piano dai sindaci presenti in aula.

Il rimanente tempo della seduta è stato impiegato nella discussione delle interpellanze, a cui è stata data risposta scritta.

I punti maggiormente dibattuti sono stati la questione dello "sportello unico", ovvero un ufficio capace di dare assistenza sul territorio e sulle sue potenzialità (anche in vista di finanziamenti europei) alle aziende, per il quale il consigliere Martinelli ha addossato ritardi e responsabilità al comune di Luino, la ristrutturazione dei mulini di Piero, e alcuni smottamenti nel tratto del fiume Giona, dovuti, secondo il consigliere Frigerio, ad alcuni lavori di manutenzione di una cabina Enel.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it